

Direzione Ambiente

Protocollo n. 26537/2024

Classificazione 09.18

Fascicolo 2019/29.1.4

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Gestione risorse in rete

Ufficio Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Genova, 23/04/2024

A: COMUNE DI LAVAGNA
postacertificata@pec.comune.lavagna.ge.it

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024-2025 - TRASMISSIONE ATTO DI VALIDAZIONE.

Con la presente si trasmette atto n. 976/2024 del 19/04/2024 con cui questa Amministrazione in qualità di Ente Territorialmente Competente ha validato il Piano Economico Finanziario 2024-2025 afferente al comune di Lavagna.

Distinti saluti.

sottoscritta da
IL DIRIGENTE
(MAURO BRUZZONE)
con firma digitale

DOCUMENTI:

Allegato: SU_DET_DETE_976_2024_Lavagna.pdf

Allegato: All. 1_Lavagna_ToolMTR-2_agg2024-2025.xlsx

CA/ca



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

Attestazione documenti allegati

Atto N. 976/2024

OGGETTO: AGGIORNAMENTO BIENNALE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022 - 2025 PER LE ANNUALITA' 2024 E 2025 RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI NEL COMUNE DI LAVAGNA AI SENSI DEL MTR-2, ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE ARERA 3 AGOSTO 2021 N. 363/2021/R/RIF.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1100_2024.docx

Hash:

541BDAB66F6A8BA2B802B81C5A7C383811E0293888103645A608E80A213AB8CFDE9E5534E926070
1093A3CE62A09BAF37DB9602D80223F25D205506AE24FC201

Nome file allegato: All. 2_Relazione_Aprica_agg2024-2025.pdf

Hash:

A94A7881AB907DF0B071BF677D1D5C7607223772835589189E0F27F951B80197271D85480DA0B8F
88B5F8E02ECE559CC72167C55A060C0ADFAEEA37A71E87141

Nome file allegato: All. 1 PEF.pdf

Hash:

F23101441B5BA64644029B7DF80C5C45CF504D2213F8BF3DAF0505C6890F8EED9277AFF964B2A78
6A3C7566E3FBE15919980DB202D756A77E88C0BBC63452CE4

Nome file allegato: All. 3_Veridicità_Lavagna.odt.p7m

Hash:

F8EBCECAF966BE4291933CC6A3EF53C7716D9DB21328A96E01A24278C011C46D383E46E5AF88F3A
B3EAE24C09418F021DBE0288363B11592FDA793CD0130804A

Nome file allegato: All. 3_VERIDICITA_PEF_APICA_20240412.pdf

Hash:

D43CCBF957DAB70526EF587B90A32FE1392CE284B81EE8B7B7804B73569E06908E40D8909CC9EE6
C1087A36A956262450F2D1E0B4A6F4B9D46294C6019013E58

Nome file allegato: All. 1_Lavagna_ToolMTR-2_agg2024-2025.xlsx

Hash:

C8DAC1F9E5B18E798B67511535F78AB2DB28B25A6756BFCE4E9DE84188C41502F952E87A9B91ABA
DD2D2240C9F1BDBFFBF38DC9DD16911C8AAFB02A87F74CF27

Nome file allegato: All. 2_Relazione ETC_Lavagna.pdf

Hash:

7EF1E47951DFFBCC07BD4E998C5DE8969668D37E8DF8AA44620E5E7F4CF0329D56A9D494092E6E8
467295A2140A5040DE3DBFD7C48532332FB2F02C0342C77E

Nome file allegato: All. 2_Relazione_Comune di Lavagna.pdf

Hash:

8D0B5A1DBB10E3D281129FEB63788BEA9C766745F5C075850C435CD2DF63FBF97FA3BC3D4A68DA

E8645650B925FC6EE073653DCE4721D389852E621833C73CFF

**Sottoscritta da
(MAURO BRUZZONE)
con firma digitale**

Determ. n. \${documentRoot.determina.NUMERO_DETERMINA} del
\${documentRoot.determina.DATA_DETERMINA} pag. 2/2



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

Atto N. 976/2024

Oggetto: AGGIORNAMENTO BIENNALE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022 - 2025 PER LE ANNUALITA' 2024 E 2025 RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI NEL COMUNE DI LAVAGNA AI SENSI DEL MTR-2, ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE ARERA 3 AGOSTO 2021 N. 363/2021/R/RIF..

In data 19/04/2024 il dirigente MAURO BRUZZONE, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

Visto il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *«Norme in materia ambientale e ss.mm.ii»*;

Visto il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 coordinato con la legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148 recante *«Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»*;

Richiamati:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, che attribuisce alla Città Metropolitana la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 *“Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti* – come modificata dalla Legge Regionale 7 aprile 2015, n. 12 (*“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale”*) – ed in particolare:
 - l'art. 14 che dispone, tra l'altro, ai fini dell'organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti:
 - l'individuazione dell'ambito regionale unico – corrispondente all'intero territorio regionale – articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città Metropolitana e delle tre province liguri;
 - che nella propria area la Città Metropolitana provveda alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione e ai rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano metropolitano;

- l'art. 15 che individua nella Regione Liguria l'Autorità d'Ambito per il governo del ciclo dei rifiuti, operante attraverso un Comitato costituito da:
 - a) il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
 - b) gli Assessori regionali competenti;
 - c) il Sindaco della Città Metropolitana o un suo delegato;
 - d) i Presidenti delle province o loro delegati;
- la Legge regionale del 29 giugno 2023 n.12 recante *"Istituzione dell'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR) e modifiche alla legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrate dei rifiuti)"*;

Viste:

- la deliberazione ARERA del 03 agosto 2022 n. 363/2022/R/RIF che ha approvato la *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025"* e approvato il Metodo tariffario per il servizio integrato dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
- la deliberazione ARERA del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF che ha introdotto i criteri e i parametri per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) introdotto dalla delibera 363/2021/R/RIF;
- la deliberazione ARERA del 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 che ha reso disponibile il tool di calcolo;
- la deliberazione ARERA del 3 agosto 2023 387/2023/R/RIF che definisce gli indicatori di efficienza e qualità della raccolta differenziata;
- la deliberazione ARERA del 23 gennaio 2024 7/2024/R/RIF che ha adeguato i valori dei tassi di remunerazione del capitale WACCa, WACCRID,a e KD_a^{real} ;
- la delibera di Giunta regionale n. 573 del 22 giugno 2023, aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 5461 dell'11 agosto 2023;

Premesso che il Metodo tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (di seguito anche "metodo tariffario" o "MTR-2") allegato A della Deliberazione ARERA 363/2022/R/RIF, all'art.1 definisce l'Ente territorialmente Competente come l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;

Richiamate:

- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95"*;
- la deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF *"Definizione dei criteri di*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il Metodo tariffario per il servizio integrato dei rifiuti (MTR);

- la deliberazione ARERA del 03 marzo 2020 57/2020/R/RIF che ha disposto *"Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";*
- la determinazione ARERA del 27 marzo 2020 002/DRIF/2020 recante *"Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari";*
- la deliberazione ARERA del 05 maggio 2020 158/2020/R/RIF relativa alla *"Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19";*
- la deliberazione ARERA del 23 giugno 2020 238/2020/R/RIF riguardante l'*"Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- la deliberazione dell'ARERA del 24 Novembre 2020 n. 493/2020/R/RIF che introdotto un *"Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021";*

Considerate:

- la deliberazione ARERA del 03 agosto 2022 n. 363/2022/R/RIF che ha approvato la *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025" e approvato il Metodo tariffario per il servizio integrato dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2) ed in particolare*

1. l'art. 27, il quale prevede:

- *"Sulla base di quanto disciplinato ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione di approvazione del presente Allegato, i gestori predispongono il PEF, dettagliandone lo sviluppo per un periodo quadriennale coincidente con il secondo periodo regolatorio 2022-2025, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al presente Titolo e a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dall'Articolo 7, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al Titolo III, dei costi d'uso del capitale, di cui al Titolo IV, e dei conguagli di cui all'Articolo 17" che sulla base della normativa vigente, i gestori predispongono il Piano economico finanziario, dettagliandone lo sviluppo per un periodo quadriennale coincidente con il secondo periodo regolatorio 2022-2025";*

l'art. 28, che dispone quanto di seguito riportato:

- *28.1 "Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

validazione concerne almeno la verifica:

- a) *della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
- b) *del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.*
- *28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.*
- [...]
- *28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione *infra* periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo".*
- la deliberazione ARERA del 26 ottobre 2021 459/2021/R/RIF che ha approvato la *"Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)"*;
- la determinazione ARERA del 04 novembre 2021 002/DRIF/2021 recante l'*"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*;
- la deliberazione ARERA del 22 febbraio 2022 68/2022/R/RIF che ha approvato la *"Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'autorità 614/2021/R/COM"*;
- la deliberazione ARERA del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF che ha introdotto i criteri e i parametri per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) introdotto dalla delibera 363/2021/R/RIF;
- la deliberazione ARERA del 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 che ha reso disponibile il tool di calcolo;
- la deliberazione ARERA del 23 gennaio 2024 7/2024/R/RIF che ha adeguato i valori dei tassi di remunerazione del capitale WACCa, WACCRID,a e KD_a^{real} ;

Richiamato che:

- la Deliberazione del Comitato d'ambito per il ciclo dei rifiuti n. 12 del 17 febbraio 2020 ha disposto che, *"alla luce delle disposizioni di cui al Titolo III della Legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti) e ss.mm.*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

ed ii., che assegnano a Città Metropolitana e Province le funzioni connesse alla organizzazione ed affidamento dei servizi secondo le previsioni dei rispettivi piani, gli stessi Enti sono da individuarsi a regime come gli Enti di Governo di Ambito e come tali soggetti legittimati alla validazione dei Piani economico finanziari delle gestioni relative al servizio rifiuti nell'ambito della procedura definita dalla deliberazione ARERA n. 443/2019”;

- con riferimento al proprio territorio, la Città Metropolitana di Genova ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 900 del 19/04/2023 ad aggiudicare all'operatore economico Aprica S.p.A. il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Lotto 1, corrispondente al Bacino del Tigullio, comprendente i comuni di seguito riportati:
 1. Casarza Ligure
 2. Castiglione Chiavarese
 3. Chiavari
 4. Lavagna
 5. Moneglia
 6. Portofino
 7. Rapallo
 8. Santa Margherita Ligure
 9. Sestri Levante
 10. Zoagli

Considerato che:

- con la Legge regionale del 29 giugno 2023 n.12, le funzioni connesse all'applicazione del regime di regolazione dei servizi e impianti sono trasferite ad ARLIR;
- Città Metropolitana di Genova ha chiesto a Regione Liguria, rispettivamente con nota prot. n. 38365/2023 in data 07.07.2023 e nota prot. n. 66345/2023 in data 22.11.2023, di chiarire quale soggetto rivestisse il ruolo di ETC nel periodo transitorio dall' 01.07.2023 al 31.12.2023 e quale Ente, nelle more della piena operatività dell'Agenzia regionale all'uopo istituita, debba e possa svolgere la funzione di ETC ai fini della raccolta dei dati per la successiva validazione dei PEF;
- Regione Liguria ha chiarito tramite nota prot. n. 2023-0984261 del 10.07.2023, assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 38807 del 10.07.2023 e nota prot. n. 2023-1575475 del 23.11.2023, assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 66920 del 24.11.2023 che le funzioni di ETC connesse alla regolazione tariffaria dei servizi debbano continuare ad essere garantite da parte degli Enti attualmente competenti in linea di continuità con quanto praticato fino ad oggi;
- per quanto sopra richiamato Città Metropolitana di Genova è pertanto il soggetto legittimato alla validazione dei piani economici finanziari inerenti al servizio di gestione rifiuti nei comuni sopracitati;

Rilevato che:

- la validazione del PEF risulta propedeutica, o comunque collegata, alla approvazione della TARI da parte dei Comuni, che restano titolari ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013 in base al quale *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti disposizioni in materia”*;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

- l'art. 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1° gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la legge 25 febbraio 2022, n. 15 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislative" il quale, tra l'altro, ha disposto che "A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

Dato atto che nel Comune di Lavagna, la società Aprica S.p.A. opera in qualità di gestore del servizio integrato rifiuti per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati e differenziati, trattamento e avvio e recupero dei rifiuti differenziati e spazzamento e lavaggio mentre l'Amministrazione Comunale svolge servizio di attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ed ha a proprio carico il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di trattamento e smaltimento;

Vista la proposta di aggiornamento del Piano Finanziario 2022-2025 per le annualità 2024 e 2025 relativa al Comune di Lavagna, elaborata da Aprica S.p.A. e trasmessa alla Città Metropolitana di Genova in data 23/02/2024;

Vista la proposta di aggiornamento del Piano Finanziario 2022-2025 per le annualità 2024 e 2025 relativa al Comune di Lavagna, trasmessa alla Città Metropolitana di Genova in data 31/01/2024 ed assunta al prot. n. 6423, così come integrata e modificata dalla nota assunta al prot. n. 25739 del 18/04/2024, elaborata dal Comune di Lavagna per la propria quota di servizio sulla base dei costi efficienti del servizio;

Considerato che:

- le proposte di Piano economico finanziario sono state valutate dall'Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti della Città Metropolitana di Genova, ai sensi delle citate deliberazioni ARERA, operando:
 - la validazione dei costi rendicontati dai Gestori (Aprica S.p.A. e Comune di Lavagna);
 - la stratificazione dei cespiti segnalati dal Gestore e dal Comune;
 - la verifica dei costi massimi ammissibili, determinati ai sensi del MTR-2;
 - la determinazione di tutti i parametri di competenza della Città Metropolitana di Genova in quanto Ente Territorialmente Competente, come puntualmente descritto e motivato nella allegata relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema predisposto da ARERA attraverso l'allegato 2 della determinazione ARERA del 04 novembre 2021 002/DRIF/2021, ed in particolare:
 - ♣ i fattori che determinano il limite di crescita annuale del piano finanziario (p_a , X_a , PG_a , QL_a , $C116_a$ e CRI_a);
 - ♣ i fattori di sharing (b e ω);
 - ♣ i coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

- ♣ il macro indicatore R1;
- ♣ la classe di partenza H.

Evidenziato che il limite alla crescita tariffaria (ρ_a) è stato determinato come specificato nella relazione di accompagnamento, redatta da Città Metropolitana e allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Piano Economico-Finanziario è comprensivo dei costi operativi, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale previsti nel perimetro della regolazione MTR-2;

Richiamati, pertanto, gli atti che compongono la predisposizione del Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per le annualità 2022-2025 del Comune di Lavagna ai sensi della sopra richiamata Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF come integrata dalle disposizioni di cui alla deliberazione ARERA 459/2021/R/RIF e alla determinazione ARERA 002/DRIF/2021, ed in particolare:

- Piano Economico Finanziario (PEF) nel formato Appendice 1 approvato da ARERA con determinazione 002/DRIF/2021;
- Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario secondo lo schema di cui all'appendice 2 approvato da ARERA con determinazione 002/DRIF/2021;
- Dichiarazioni di veridicità coerente con quanto approvato da ARERA con determinazione 002/DRIF/2021;

Ritenuto che il PEF così predisposto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L.190/2012 art.12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente atto;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel procedimento;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente atto non comporta implicazioni finanziarie e patrimoniali per l'Ente;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto *dirigenziale*

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

1. di **validare**, in esito alle determinazioni di competenza dell'ETC ai sensi della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e ss.mm.ii, l'aggiornamento del Piano economico finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani 2022- 2025 per le annualità 2024 e 2025 per del Comune di Lavagna, redatto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti approvato dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, e ai sensi della deliberazione ARERA del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF, costituito dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato 1 – Piano economico finanziario (PEF) nel formato Appendice 1 approvato da ARERA con determinazione 002/DRIF/2021;
 - Allegato 2 – Relazione di accompagnamento al Piano economico finanziario secondo lo schema di cui all'appendice 2 approvato da ARERA con determinazione 002/DRIF/2021;
 - Allegato 3 – Dichiarazioni di veridicità in conformità ai formati Appendice 3 e Appendice 4 approvati da ARERA con determinazione 002/DRIF/2021;
2. di **trasmettere** il presente atto al Comune di Lavagna per gli adempimenti connessi e conseguenti, dando atto che non saranno oggetto di pubblicazione i documenti di cui all'Allegato 3 relativi alla dichiarazione di veridicità, a tutela dei dati personali ivi contenuti;
3. di **procedere**, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del presente atto, all'invio del medesimo all'ARERA tramite il portale appositamente costituito.

Modalità e termini di impugnazione

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dal Dirigente
(MAURO BRUZZONE)
con firma digitale**

	2024			2025		
	Comune di Lavagna			Comune di Lavagna		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	194.057	-	194.057	194.057	-	194.057
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	421.788	421.788	-	480.340	480.340
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	193.256	-	193.256	193.256	-	193.256
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.142.113	-	1.142.113	1.142.113	-	1.142.113
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116.TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	288.956	-	288.956	288.956	-	288.956
Fattore di Sharing b	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	104.024	-	104.024	104.024	-	104.024
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,40	0,40	0,396	0,40	0,40	0,396
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	188.388	188.388	188.388	193.721	193.721	193.721
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.425.402	610.176	2.035.578	1.425.402	674.061	2.099.464
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	394.351	293.665	688.016	394.351	177.480	571.831
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	198.401	198.401	-	207.431	207.431
Costi generali di gestione CGG	103.529	82.765	186.294	103.529	58.432	161.961
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	742	9.831	10.572	742	9.379	10.121
Costi comuni CC	104.271	290.996	395.268	104.271	275.242	379.513
Ammortamenti Amm	237.316	12.712	250.028	237.316	12.712	250.028
Accantonamenti Acc	-	118.147	118.147	-	199.220	199.220
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	140.228	13.872	154.100	124.222	15.422	139.644
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	377.544	144.731	522.275	361.537	227.354	588.892
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116.TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	-	12.205	5.055	-	7.150	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	-	182.143	182.143	-	147.507
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	863.961	916.590	1.780.551	848.823	833.388	1.682.210
ΣTa = ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.857.097	1.526.766	4.383.862	2.841.959	1.507.449	4.349.407
ΣTa = ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.289.363	1.526.766	3.816.129	2.274.225	1.507.449	3.781.674
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			65%			65%
q_{a-2} ton			6.897.42			6.897.42
costo unitario effettivo - Cuff €cent/kg			50,51			53,76
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			37,23			-
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,05			-0,05
Totale y			-0,24			-0,24
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,76			0,76
Verifica del limite di crescita						
rpi_a			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,30%			0,30%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			1,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR_{Ia}			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			3,40%			2,40%
(1+p)			1.0340			1.0240
Σ_a			3.816.129			3.781.674
ΣTV_{a-1}			1.917.998			2.035.578
ΣTF_{a-1}			1.789.741			1.780.551
ΣT_{a-1}			3.707.740			3.816.129
ΣT_a / ΣT_{a-1}			1.0292			0,9910
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			3.816.129			3.781.674
delta (ΣT_a - ΣT_{max})			-			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa - ΣTmax)	1.425.402	610.176	2.035.578	1.425.402	674.061	2.099.464
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa - ΣTmax)	863.961	916.590	1.780.551	848.823	833.388	1.682.210
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa - ΣTmax)	2.289.363	1.526.766	3.816.129	2.274.225	1.507.449	3.781.674
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			2.882			3.003
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			2.923			2.802
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.032.696			2.096.460
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.777.628			1.679.408
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.810.323			3.775.868
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1			0,86			0,86
Calcolo H di partenza						
AR^{999sc} si			490.240			
CRD^{999sc} si			1.688.160			
H di partenza			29,0%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			32,5%			35,5%
Classe obiettivo			F			F

Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025

Bacino “Tigullio”

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, è stata redatta secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di regolazione Reti Energia e Ambiente (di seguito ARERA o Autorità) attraverso l’allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023.

I capitoli 1, 4 e 5 sono stati redatti da Città Metropolitana di Genova in qualità di Ente Territorialmente Competente alla validazione del piano economico finanziario (di seguito ETC). Per i capitoli 2 e 3 si rimanda, invece, alle relazioni predisposte dal Gestore, società Aprica S.p.A. e dai Comuni, in qualità di gestori.

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l’orizzonte temporale del secondo semiperiodo regolatorio (anni 2024-2025).

Sommario

1 Premessa (E)	4
1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del Gestore integrato	5
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5 Altri elementi da segnalare	6
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	6
2.2 Altre informazioni rilevanti	6
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	7
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3 Fonti di finanziamento	7
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1 Dati di conto economico	7
3.2.2 Focus sugli altri ricavi	7
3.2.3 Componenti di costo previsionali	7
3.2.4 Investimenti	7
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	8
4 Attività di validazione (E)	8
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	10
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	11
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	15
5.1.3 Coefficiente C116	15
5.1.3 Coefficiente CRI	15
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	15
5.2.1 Componente previsionale CO116	15
5.2.2 Componente previsionale CQ	15
5.2.3 Componente previsionale COI	15

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni	15
5.4 Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	15
5.4.1 Determinazione del fattore b	16
5.4.2 Determinazione del fattore ω	16
5.5 Conguagli	17
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	19
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	19
5.8 Rimodulazione dei conguagli	20
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	20
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	20
5.11 Ulteriori detrazioni	20
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.....	20

1 Premessa (E)

In via preliminare, l’Ente territorialmente competente procede nel presente capitolo ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi.

La presente relazione si riferisce a tutti gli ambiti tariffari ricadenti nel bacino c.d. “Tigullio”.

Nella relazione sono riportati i dati e le informazioni generali e comuni a tutti gli ambiti tariffari e sono indicate le eventuali specificità riferite agli specifici ambiti.

1.1 Comuni ricompresi nell’ambito tariffario

Il bacino del Tigullio è costituito da ambiti tariffari corrispondenti ai territori comunali.

In particolare, i 10 comuni ricadenti nel bacino Tigullio sono Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli.

Per tutti gli ambiti tariffari è in vigore il regime tariffario di TARI tributo con natura presuntiva, introdotta dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Con Deliberazione del Comitato d’Ambito della Regione Liguria n. 12 del 17/02/2020 è stato chiarito che alla luce delle disposizioni di cui al Tit. 3 della L. R. 24/02/2014, n. 1 e ss.mm.ii., Città Metropolitana di Genova è da individuarsi quale Ente di Governo d’Ambito (EGATO) del territorio metropolitano ad intervenuto affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i bacini d’ambito definiti a regime dalla pianificazione territoriale di settore.

Con Determina a contrarre n. 2883 del 16/12/2022 della Direzione Ambiente – Servizio Gestione risorse in rete è stata indetta la procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. avente ad oggetto “*ID.4548 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI PER IL BACINO DEL TIGULLIO E PER IL BACINO DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE – GARA SU DUE LOTTI*”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., determinata sulla base dei criteri individuati nel Disciplinare di gara.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato pertanto affidato in appalto dalla Città Metropolitana di Genova, in qualità di EGATO, attraverso individuazione dell’operatore economico mediante procedura ad evidenza pubblica in esito alla quale il soggetto aggiudicatario è risultato la società Aprica S.p.A.

Tale affidamento è stato disposto con Determina Dirigenziale n. 900/2023 del 19/04/2023, ed è divenuto efficace mediante approvazione della Determina Dirigenziale n. 1089/2023 del 15/05/2023 essendosi concluse con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali previsti dall’articolo 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio, per il periodo 01/02/2024 - 31/01/2029, è pertanto erogato dal gestore Aprica S.p.A. in forza del contratto n. repertorio 239/2023 sottoscritto tra le Parti in data 19 dicembre 2023.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), si indicano di seguito, per l'ambito tariffario in oggetto, i gestori operanti e si fornisce una descrizione dei servizi svolti da ciascuno di essi.

Per tutti gli ambiti tariffari del bacino del Tigullio il Gestore è la società Aprica S.p.A. che eroga i servizi di raccolta e traporto dei rifiuti, differenziati e indifferenziati, trattamento e recupero delle frazioni differenziate, trattamento e smaltimento della frazione indifferenziata, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché promozione di campagne ambientali e parte dell'attività di gestione dei rapporti con gli utenti.

Le amministrazioni comunali provvedono a svolgere il servizio di gestione delle tariffe e una parte dei rapporti con le utenze, con particolare riferimento alle attività di approvazione della tariffa, postalizzazione, gestione dei conteziosi e riscossione del tributo e, in alcuni casi, servizi di spazzamento strade.

Tale ripartizione dell'assetto gestionale del servizio ha avuto inizio a partire dal 1° febbraio 2024, a seguito di avvicendamento gestionale, in occasione dell'inizio del nuovo affidamento del servizio per il bacino del Tigullio richiamato in precedenza.

Città Metropolitana di Genova non è coinvolta nell'erogazione di alcun servizio rientrante nel perimetro della gestione dei rifiuti urbani ed è dotata di adeguato profilo di terzietà tale da consentire lo svolgimento del ruolo di Ente territorialmente competente (ETC) per la validazione del Piano economico finanziario.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del Gestore integrato

Nel presente paragrafo trovano indicazione gli impianti di chiusura del ciclo in cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono definiti dalla pianificazione territoriale di settore che individua nell'impianto di trattamento meccanico-biologico della società Recos S.p.A. (SP) il sito di destinazione dei rifiuti indifferenziati raccolti per il successivo avvio a recupero e/o smaltimento presso discariche del territorio ligure (prioritariamente la discarica sita in loc. Scarpino nel Comune di Genova) ed impianti (incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia) extra-regionali in coerenza con gli accordi interregionali intervenuti con la Regione Piemonte. .

Al momento, pur perseggiando obiettivi di riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, si ritiene che tali impianti di chiusura del ciclo continueranno ad essere quelli utilizzati nel periodo oggetto della predisposizione tariffaria.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha provveduto ad acquisire da ciascun Gestore:

1. il PEF relativo alla quota-parte di servizio integrato svolto da ciascun Gestore, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;

2. i capitoli 2 e 3 delle relazioni di accompagnamento, redatti secondo la struttura e le istruzioni contenute all'interno dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023;
3. le dichiarazioni di veridicità, costituenti l'Allegato 3 e 4 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 redatte ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei gestori e corredate da una copia fotostatica del loro documento di identità. Tale documento attesta la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021, Città Metropolitana di Genova ha provveduto a validare i documenti trasmessi dal Gestore operativo Aprica S.p.A. in data 23/02/2024 e quelli inviati dalle amministrazioni comunali attraverso PEC assunte al registro di codesto ente.

Pertanto, si allegano alla presente relazione redatta da Città Metropolitana di Genova in qualità di ETC, le relazioni di accompagnamento trasmesse dal Gestore dei rifiuti urbani, società Aprica S.p.A. e quelle redatte dalle Amministrazioni Comunali, ciascuna compilata con i dati e le informazioni relativi ai servizi di propria competenza e contenenti in modo dettagliato le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nei rispettivi perimetri gestionali.

Con riferimento all'attività di validazione dei documenti trasmessi dal Gestore, è stata condotta una specifica attività di analisi in quanto l'attuale gestione ricade nella casistica dell'avvicendamento gestionale.

1.5 Altri elementi da segnalare

Ai fini dell'espletamento dell'attività di validazione di cui all'art. 28 MTR-2, deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, Città Metropolitana di Genova ha condotto la raccolta dei dati contabili anche attraverso l'analisi di specifici formulari somministrati avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.2.1 Dati di conto economico

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.2.4 Investimenti

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori indicate alla presente.

4 Attività di validazione (E)

Città Metropolitana di Genova ha condotto l'attività di validazione dei piani economico finanziari prevista ai sensi dell'art. 28 MTR-2, deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e ss.mm.ii.

Preliminarmente si è svolta una riunione con il Gestore Aprica S.p.A. al fine di condividere le modalità di trasmissione delle informazioni, stabilendo che il Gestore avrebbe dovuto inviare tutta la documentazione da cui attingere per la determinazione delle entrate tariffarie di propria competenza.

Nel caso specifico, negli ambiti tariffari di riferimento la gestione ricade nella casistica dell'avvicendamento gestionale di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 3 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, che recita:

“3.2 Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico-finanziario deve:

a) (...)

b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2024 e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno, anche tenendo conto dei costi del servizio così come risultanti dai piani economico-finanziari predisposti dai precedenti gestori.”

In particolare, l'attuale Gestore del ciclo integrato risulta assegnatario del servizio a far data **01 febbraio 2024**, non è quindi possibile determinare i costi efficienti per le annualità 2024 e 2025 con riferimento alle fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2.

Pertanto, Aprica S.p.A., in accordo con lo scrivente ETC, ha predisposto l'aggiornamento del PEF 2024-2025 dei 10 comuni del bacino Tigullio facendo riferimento a stime sulla natura dei costi basate sulle ipotesi budgetarie sviluppate ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

Ai fini della compilazione tool di calcolo reso disponibile da ARERA con l'Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, il Gestore ha proceduto come di seguito:

- le partite economiche previste nell'ipotesi di budget formulata da Aprica S.p.A. sono state attribuite all'annualità 2023 (utili alla determinazione del costo del servizio per l'anno 2025);
- le partite economiche per l'annualità 2022 (utili alla determinazione del costo del servizio per l'anno 2024) sono state poste pari alle corrispondenti poste del 2023 decurtate dell'incremento inflattivo previsto da MTR-2 per l'aggiornamento dei costi da 2022 a 2023;
- i costi di investimento previsti nell'ipotesi di budget formulata da Aprica S.p.A. sono stati attribuiti all'annualità 2022 (opzione necessaria per la generazione dei corrispondenti costi di capitale per le annualità 2024 e 2025).

Per la determinazione di tali saldi il Gestore ha proceduto definendo:

- **Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL CARC)**
 - dall'analisi delle stime di costo prodotte dal Gestore nella preparazione alla gara, attribuendo a ciascuna voce dello schema MTR-2 i saldi dei costi assimilabili ai costi di natura ricorrente, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, ed in particolare a quelle assimilabili all'elenco di cui all'Art. 7.3 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/rif.
- **Costi generali di gestione (CGG)**
 - attribuendo la quota di costi generali ipotizzata in sede di valutazione della gara in ragione dei costi diretti attribuiti a ciascuno dei 10 comuni.
- **COAL**
 - esponendo il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pari allo 0,30 per mille dei ricavi attesi ipotizzata in sede di valutazione della gara.

A seguito di diverse riunioni e confronti con il Gestore si è quindi giunti alla formulazione finale dei costi efficienti utili alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.

I costi rappresentati, oggetto della migliore stima disponibile, sono stati oggetto di valutazione al fine di determinare gli importi più coerenti con l'aggiudicazione avvenuta a seguito di procedura negoziale.

Come meglio descritto nel paragrafo di riferimento, l'importo finale delle entrate tariffarie di competenza del Gestore è stato definito pari al corrispettivo attualmente determinabile per ciascuna delle annualità sulla base delle disposizioni previste dal contratto di servizio vigente.

In seguito, l'Ente territorialmente competente ha condotto l'attività di validazione, verificando la completezza, la congruità e la coerenza della documentazione ricevuta. È stata posta particolare attenzione al rispetto della metodologia espressa dall'Autorità di regolazione nel MTR-2, nonché la coerenza fra gli importi delle componenti tariffarie e la descrizione contenuta nelle relazioni di accompagnamento.

Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere opportuni chiarimenti ed integrazione documentale ove necessario, attraverso l'invio di osservazioni scritte ai gestori competenti.

L'attività di validazione ha consentito di verificare la corrispondenza fra gli importi per i quali è stata l'ammissione al riconoscimento tariffario e i riferimenti documentali trasmessi a supporto.

Questa attività ha, inoltre, consentito di riconoscere l'ammissibilità tariffaria esclusivamente per i costi sostenuti per lo svolgimento di servizi attinenti al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sia in riferimento ai costi operativi che ai costi di capitale.

Per la comunicazione dei dati e delle informazioni riferite alle Amministrazioni Comunali, è stato predisposto un modello di raccolta dati semplificato da somministrare agli uffici competenti.

Ai Comuni è stata fornita anche una relazione di accompagnamento tipo coordinata con il file di raccolta dati con la finalità di semplificare l'onere di trasmissione delle informazioni.

Per quanto riguarda i dati trasmessi dall'Amministrazione comunale, è stato verificato il rispetto delle modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità secondo le modalità previste dall'art. 16.2 MTR-2 per gli ambiti tariffari in cui è in vigore il regime di TARI tributo.

In merito ai costi indiretti, è stata prestata particolare attenzione all'esame dei driver di ripartizione al fine di evitare possibili incongruenze.

È stata, infine, condotta una analisi di confronto infra-annuale, prendendo in considerazione anche gli importi delle componenti tariffarie delle annualità 2022 e 2023 al fine di realizzare valutazioni complessive sull'equilibrio della gestione a livello aggregato e verificare la presenza di eventuali anomalie e "valori di picco".

L'Ente territorialmente competente ha preso atto dell'aggiornamento dei tassi di remunerazione del capitale $WACC_a$, $WACC_{RID,a}$ e KD_a^{real} deliberato da ARERA con Deliberazione 23 gennaio 2024 7/2024/R/RIF ed ha adeguato i valori degli stessi indicati in via provvisoria da ARERA nel tool di calcolo reso disponibile con la della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

A conclusione dell'attività di predisposizione del Piano economico finanziario, sono scaturiti i seguenti valori totali delle entrate tariffarie per le annualità 2024-2025:

Ambito tariffario	2024			2025		
	Tmax	Schema regolatorio	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	Tmax	Schema regolatorio	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)
Lavagna	3.816.129	SCHEMA II	-	3.781.674	SCHEMA I	-

In merito alla determinazione del limite alla crescita tariffaria annua ($1+\rho$), L'Ente territorialmente competente ha provveduto alla sua quantificazione attraverso l'applicazione della formula prevista dall'art. 4.1 MTR-2:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + CRIa$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata definito da ARERA con la deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, pari al 2,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, sulla base di quanto previsto dall'Articolo 5 MTR-2;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4.3 MTR-2;
- PG_a è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4.3 MTR-2.

Il coefficiente di recupero produttività X_a , è stato quantificato secondo i criteri illustrati nei paragrafi di riferimento.

I coefficienti QL e CRI non sono stati valorizzati per l'ambito tariffario del comune di Lavagna per entrambe le annualità, mentre nel 2024 è stato valorizzato il coefficiente PG:

Ambito tariffario	2024				2025			
	QL	PG	CRI	(1+p)	QL	PG	CRI	(1+p)
Lavagna	0%	1%	0%	1,034	0%	0%	0%	1,024

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero produttività X_a è stato quantificato negli intervalli di riferimento espressi dal tool di calcolo di ARERA.

Tale valorizzazione è stata ottenuta attraverso la predisposizione di un apposito tool, costruito per applicare la metodologia di calcolo prevista dall'Autorità di Regolazione nell'articolo 5 MTR-2.

In particolare, per la determinazione del coefficiente γ_1 , è stato preso in considerazione il risultato raggiunto in termini di raccolta differenziata percentuale nell'anno 2022 (annualità "a-2") e approvato da Regione Liguria con delibera di Giunta regionale n. 573 del 22 giugno 2023, aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 5461 dell'11 agosto 2023.

Al fine di garantire una quantificazione il più possibile oggettiva e graduata rispetto ai target di raccolta differenziata raggiunti, sono state predisposte le seguenti tabelle di valutazione:

gradazione soddisfazione	
risultato RD%	valore γ_1
RD>75%	0,00
70%≤RD≤75%	-0,10
65%≤RD<70%	-0,19

gradazione insoddisfazione	
risultato RD%	valore γ_1
55%≤RD<65%	-0,20
45≤RD<55%	-0,30
RD<45%	-0,40

La soglia del 65%, presa a riferimento per distinguere i risultati soddisfacenti in termini di raccolta differenziata, è stata individuata in conformità all'obiettivo coerente con gli obiettivi a livello nazionale.

Ai fini della valutazione dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, richiesta per la determinazione del coefficiente γ_2 , è stato dapprima considerato il valore determinato per il macro indicatore R1.

Relativamente all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, per la definizione del parametro γ_2 , di seguito si riportano i dati per la definizione del macro-indicatore R1 – “*Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Il Macro Indicatore R1 è costituito dai seguenti indicatori:

- Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – art. 3 Deliberazione 387/2023/R/Rif
- Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - art. 5 Deliberazione 387/2023/R/Rif

L'indicatore “*Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*” è definito come:

$$EffRD_sca = Qconf_sca / QRD_sca$$

dove:

- $Qconf_sca$ è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno a;
- QRD_sca è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno a.

L'indicatore “*Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*” è definito come:

$$QLTRD_sca = ARscAGG, a / ARmax, scAGG, a$$

dove:

- $ARscAGG, a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($ARsc$) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR), di cui al comma 2.2 del MTR-2;
- $ARmax_scAGG, a$ è il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($Qconf_sca$) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

Poiché ad oggi non è disponibile una procedura operativa per il calcolo dell'indicatore R1 nel caso di avvicendamenti gestionali, il Gestore ha provveduto a sviluppare in proprio una metodologia che poggia su assunzioni riguardanti, tra le altre, la considerazione delle frazioni soggette agli obblighi di EPR rientranti nel calcolo e la quantificazione del parametro ARmax.

Il Gestore ha provveduto a calcolare il valore del macro-indicatore R1 a partire dai dati di progetto ricondotti all'anno 2022 relativi a:

- quantità conferite (Qconf) e raccolte (QRD) delle frazioni soggette agli obblighi di EPR;
- ricavi ($ARsc$ e AR) e ricavi massimi teorici ottenuti applicando i corrispettivi più elevati ($ARmax$).

Nella seguente tabella si riportano i valori considerati dal gestore per la determinazione del macro indicatore R1:

CARTA CONGIUNTA	6.349	CARTA CONGIUNTA	6.349
CARTA SELETTIVA	2.721	CARTA SELETTIVA	2.721
IMBALLAGGI IN PLASTICA	4.344	IMBALLAGGI IN PLASTICA	4.344
VETRO	6.195	VETRO	6.195
Q²⁰²²_{conf_sc}	19.609	Q²⁰²²_{RD_sc}	19.609
Eff²⁰²²_{RD_sc}		100%	
CARTA CONGIUNTA	564.533	CARTA CONGIUNTA	324.455
CARTA SELETTIVA	348.936	CARTA SELETTIVA	331.058
IMBALLAGGI IN PLASTICA	716.248	IMBALLAGGI IN PLASTICA	1.379.736
VETRO	474.230	VETRO	411.200
AR^{AGG,2022}_{sc}	2.103.946	AR^{AGG,2022}_{max_sc}	2.446.449
QLT²⁰²²_{RD_sc}		86%	

Il valore del macro-indicatore R1 così calcolato risulta pari a 0,86 per tutti gli ambiti tariffari del bacino Tigullio, che determina una valutazione soddisfacente in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2).

Nell'ambito degli intervalli previsti dal MTR-2 per il grado di soddisfazione “Soddisfacente”, per definire il valore da assegnare a γ_2 e poterlo caratterizzare per il singolo ambito tariffario, si è fatto riferimento all'indicatore percentuale, denominato TRIR (Tasso di Riciclaggio e Recupero) previsto dalla Legge Regionale della Liguria 20/2015 successivamente aggiornato con delibera di Giunta regionale n. 573 del 22 giugno 2023, aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 5461 dell'11 agosto 2023.

Questo indicatore è il risultato del rapporto tra il quantitativo di rifiuti effettivamente raccolti e quelli globalmente prodotti, per ciascuna delle principali frazioni differenziate singolarmente considerata (frazione organica, carta, vetro, multimateriale, legno e metalli).

Tale indicatore considera nel novero delle quantità di rifiuti prodotti per ciascuna frazione differenziata anche le frazioni differenziate erroneamente conferite dagli utenti all'interno dei rifiuti indifferenziati.

Gli intervalli di riferimento per γ_2 correlati al TRIR sono i seguenti:

gradazione soddisfazione	
raggiungimento obiettivo TRIR	valore γ_2
6 frazioni	0,00
5 frazioni	-0,07
4 frazioni	-0,14

gradazione insoddisfazione	
raggiungimento obiettivo TRIR	valore γ_2
3 frazioni	-0,15
2 frazioni	-0,22
≤ 1 frazione	-0,30

Per differenziare il valore di γ_2 negli intervalli indicati si è proceduto tramite interpolazione lineare definendo:

raggiungimento obiettivo TRIR	γ_2 - Soddisfacente	γ_2 - Insoddisfacente
6 frazioni	0	- 0,150
5 frazioni	- 0,0497	- 0,200
4 frazioni	- 0,0745	- 0,225
3 frazioni	- 0,0993	- 0,250
2 frazioni	- 0,1242	- 0,275
1 frazioni	- 0,1490	- 0,300

Considerando quanto sopra esposto per l'ambito tariffario del Comune di Lavagna il valore di γ_1 e γ_2 risultano i seguenti:

Ambito tariffario	2024		2025	
	γ_1	γ_2	γ_1	γ_2
Lavagna	-0,19	-0,05	-0,19	-0,05

A seguito del confronto tra il costo unitario effettivo del servizio CUEff_{a-2} ed il Benchmark per la stessa annualità, elaborato da specifico strumento di calcolo, è stato determinato anche il posizionamento all'interno della stessa matrice, con riferimento all'asse orizzontale.

Il valore attribuito a X_a per le due annualità è quindi il seguente:

Ambito tariffario	Cfr CUEff vs Benchmark	INTERVALLO X_a	X_a
Lavagna	CUEff>Benchmark	0,1% < X_a ≤ 0,3%	0,30%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In merito al parametro PG, si è ritenuto opportuno dare una valorizzazione pari al 1% in conseguenza della novità dell'avvicendamento gestionale avviato nei primi mesi del 2024.

5.1.3 Coefficiente C116

Il coefficiente C116 previsto dall'art. 4.4 MTR-2 è stato quantificato pari a zero per tutte le annualità.

5.1.3 Coefficiente CRI

Il coefficiente CRI non è stato valorizzato.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono state valorizzate le componenti di costo operative associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non valorizzata.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non valorizzata.

5.2.3 Componente previsionale COI

Non valorizzata.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

In riferimento alle valutazioni compiute in merito alla determinazione della vita utile dei cespiti utilizzati per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sono state compiute le valutazioni previste dall'art. 15 MTR-2.

In particolare, per i cespiti valorizzati dal Gestore è stata riconosciuta una vita utile regolatoria corrispondente ai valori indicati nella tabella all'art. 15.2 MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Nei due seguenti paragrafi, si provvede a fornire adeguata descrizione delle modalità di determinazione dei fattori di sharing dei proventi da vendita di materiali ed energia "b" e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore "b*(1+ω)".

5.4.1 Determinazione del fattore b

La quantificazione del coefficiente di sharing dei proventi da vendita di materiali ed energia “b” è stata determinata attraverso un apposito strumento di calcolo che ha preso in considerazione i risultati di raccolta differenziata raggiunti nell’annualità 2022 (“a-2”) rispetto agli obiettivi regionali, in coerenza al raggiungimento dei target europei.

In particolare, è stato ritenuto opportuno adottare quale indicatore il Tasso di Riciclaggio e Recupero (TRIR) istituito con Legge Regionale della Liguria 20/2015 validato nell’ambito del censimento ligure annuale dei rifiuti urbani raccolti, ritenendo che esso sia in grado di evidenziare per ciascuna delle sei principali frazioni differenziate (organica, carta, vetro, multimateriale, legno e metalli), il tasso di raccolta differenziata ed avvio a recupero, rispetto al quantitativo totale prodotto.

Al fine di garantire una corretta ed equilibrata quantificazione del coefficiente di sharing “b”, è stato preso in considerazione il numero di frazioni per il quale è stato raggiunto il valore obiettivo del 65% in coerenza con gli obiettivi ambientali regionali e nazionali.

I risultati presi in esame ai fini della quantificazione del coefficiente “b” sono quelli relativi all’annualità 2022 (“a-2”), validati nell’ambito del censimento ligure annuale dei rifiuti urbani raccolti.

Da questa impostazione è scaturita la quantificazione di valori puntuali, ciascuno dei quali associato al numero di frazioni per le quali è stato raggiunto il soddisfacimento del target di RD%, riassunta nella seguente tabella:

gradazione quantificazione "b"	
raggiungimento risultati TRIR	valore "b"
6	0,30
5	0,36
4	0,42
3	0,48
2	0,54
≤1	0,60

Per l’ambito tariffario del Comune di Lavagna il valore di b risulta quindi il seguente:

Ambito tariffario	raggiungimento risultati TRIR	b
Lavagna	5	0,36

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L’Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell’articolo 3.2 del MTR-2.

Il valore del coefficiente di sharing ω è stato quantificato secondo le modalità previste dall’art. 3 MTR-2, sulla base della quantificazione attribuita ai coefficienti γ_1 e γ_2 già descritti nel paragrafo 5.1.1 della presente relazione di accompagnamento.

In seguito alla loro determinazione è stato possibile individuare il valore del coefficiente di sharing ω attraverso l'ausilio della tabella a quattro quadranti di cui all'art. 3.2 MTR-2.

Ambito tariffario	ω
Lavagna	0,1

5.5 Conguagli

Le componenti a conguaglio calcolate per le annualità 2024 e 2025 si riferiscono a:

- Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità - RCTVFatturato
- Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità - RCTFFatturato
- Recupero conguaglio I2023 - parte variabile – RCTVI2023
- Recupero conguaglio I2023 - parte fissa – RCTFI2023
- Recupero differenza valori Wacc e Slic - RCWL

Le componenti a conguaglio che per semplicità di esposizione chiamiamo RCfatturato sono di competenza delle amministrazioni comunali in quanto gestori della tariffa e rapporto con l'utenza e soggetto che incassa il tributo.

Le componenti a conguaglio RCI2023 sono state definite considerando i costi riconosciuti per l'annualità 2023, escludendo i costi di capitale, rivalutate con il FOI 2023 pari a 4.5% come indicato dall'Autorità all'articolo 3 comma 3 della determinazione 1/2023/DTAC.

Le componenti a conguaglio RCWL sono di competenza di entrambi i gestori: si specifica che non tutti comuni vedevano una remunerazione del capitale e dei LIC nelle predisposizioni tariffarie 2022 e 2023.

Di seguito si riporta la tabella con le componenti a conguaglio considerate per l'ambito tariffario del Comune di Lavagna:



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente
Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti

Componenti a conguaglio per Gestore e Comune – 2024 – 2025 e post 2025

Ambito tariffario	RCTVfatturato - 2024	RCTFfatturato - 2024	RCTVfatturato - 2025	RCTFfatturato - 2025	RCTVI2023 - 2024 Gestore	RCTVI2023 - 2025 Gestore	RCTVI2023 - post2025 Gestore	RCTFI2023 - 2024 Gestore	RCTFI2023 - 2025 Gestore	RCTFI2023 - post2025 Gestore	RCWL - Gestore - 2024	RCWL - Comune - 2024	RCWL - Gestore - 2025	RCWL - Comune - 2025
Lavagna	-	5.055,28	-	5.805,48	-	-	-	-	-	-	-9.031,98	-	-8.389,53	-

Totale componenti a conguaglio per Gestore e Comune – 2024 – 2025 e post 2025

Ambito tariffario	RCTVtot 2024 Gestore	RCTVtot 2024 Comune	RCTFtot 2024 Gestore	RCTFtot 2024 Comune	RCTVtot 2025 Gestore	RCTVtot 2025 Comune	RCTFtot 2025 Gestore	RCTFtot 2025 Comune	RCTVtot post2025 Gestore	RCTVtot post2025 Comune	RCTFtot post2025 Gestore	RCTFtot post2025 Comune	RCtv Tot 2024	RCtf Tot 2024	RCtv Tot 2025	RCtf Tot 2025	RCtv Tot post 2025	RCtf Tot post 2025
Lavagna	-	-	9.031,98	5.055,28	-	-	8.389,53	5.805,48	-	-	-	-	3.976,71	-	2.584,05	-	-	

Relativamente all'ambito tariffario del Comune di Lavagna, le componenti COI di competenza del Comune non sono soggette a conguaglio in quanto l'obiettivo è stato conseguito, rilevando inoltre un costo per l'acquisto dei materiali per l'attività di spazzamento superiore a quanto preventivato.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha provveduto a svolgere attività di verifica dell'equilibrio economico della gestione, pur considerato il fatto che, alla luce del nuovo affidamento, i costi inseriti dal Gestore sono di natura previsionale.

L'Ente territorialmente competente ha preso atto dell'assenza di segnalazioni in merito a eventuali crisi patrimoniali, situazioni di squilibrio strutturale, ricorsi pendenti rilevanti o sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio all'interno dei paragrafi 2.2 delle relazioni di accompagnamento trasmesse dal Gestore e dall'Amministrazione Comunale.

È stata infine acquisita dal Gestore, società Aprica S.p.A., apposita dichiarazione attestante la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assunta al protocollo con nota n. 24622 trasmessa in data 15 aprile 2024.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

A seguito dell'attività di validazione, l'Ente territorialmente competente ha riscontrato che l'importo ΣT_a della colonna del Gestore per l'annualità 2024 e 2025 era superiore all'importo previsto nei documenti alla base dell'affidamento del servizio per il periodo 2024-2029.

Il confronto con l'importo previsto dai documenti costituenti l'affidamento del servizio, ha conseguentemente condotto alla necessità di effettuare una riduzione di pari importo, come meglio spiegato nel seguente schema:

	2024	2025
ΣT_a (colonna Gestore)	€ 2.857.097	€ 2.841.959
ΣT_a (contratto)	€ 2.289.363	€ 2.274.225
Differenza	€ 567.734	€ 567.734

L'Ente territorialmente competente, previo assenso del Gestore ed avendo verificato con quest'ultimo la permanenza delle condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione, ha ritenuto opportuno applicare una detrazione pari a:

€ 567.734 per l'annualità 2024;

€ 567.734 per l'annualità 2025.

In particolare, per il Comune di Lavagna le componenti per le quali è stato rinunciato il riconoscimento tariffario sono di seguito elencate:

annualità 2024: € 81.254 (CRD), € 300.274 (CSL), € 186.205 (CGG)

annualità 2025: € 81.254 (CRD), € 300.274 (CSL), € 186.205 (CGG)

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Relativamente alle componenti a conguaglio è stata rimodulata esclusivamente la componente a conguaglio RCI2023. L'importo complessivamente definito è stato rimodulato su 4 annualità, le prime due riferite alle entrate tariffarie 2024 e 2025 e le seconde due riportate al terzo periodo regolatorio (post2025).

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Al termine dell'attività di validazione dei piani economico finanziari ricevuti dal Gestore e dall'Amministrazione Comunale, non è emersa la necessità di effettuare una rimodulazione di entrate tariffarie eccedenti il limite alla crescita tra le diverse annualità.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Al termine dell'attività di validazione del piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente ha preso atto che non si è verificato un superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito si riportano schematicamente gli importi delle detrazioni ammessi al riconoscimento tariffario per ciascuna annualità “a”, relative alle annualità 2024 e 2025:

Ambito tariffario	Detr. 2024 - TV	Detr. 2024 - TF	Totale detr. 2024	Detr. 2025 - TV	Detr. 2025 - TF	Totale detr. 2025
Lavagna	2.882,35	2.923,38	5.805,73	3.003,28	2.802,45	5.805,73

Le detrazioni si riferiscono principalmente al contributo MIUR e al recupero evasione.

Per il dettaglio si rimanda alla documentazione comunicata dalle amministrazioni comunali.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Il tool di calcolo contiene la quantificazione del parametro H di cui all'articolo 8 della deliberazione 389/2023/R/RIF.

Per la sua determinazione ci si è avvalsi della modalità di calcolo semplificata offerta dal tool che consente di calcolare CRDsc_si sulla base del rapporto dei quantitativi QRD_si/QRD.

Segue la determinazione del parametro H per il Comune di Lavagna:

Ambito tariffario	qRD_si	H di partenza	Classe di appartenenza	Obiettivo 2024	Classe di appartenenza 2024	Obiettivo 2025	Classe di appartenenza 2025
Lavagna	4.346,71	0,29	G	0,32	F	0,35	F

Si specifica che il risultato ottenuto risulta differente da quanto determinato dal gestore in quanto nella predisposizione del tool di calcolo definitivo sono stati utilizzati i dati riferiti alla %RD e ai quantitativi totali di RU raccolti certificati dalla Regione Liguria per il 2022 mentre il gestore utilizzava dati differenti.

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI**

Bacino del Tigullio (GE)

**Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese,
Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino,
Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri
Levante, Zoagli**

**ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif**

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	8
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	8
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	8
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	8
3.1.3	Fonti di finanziamento	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	9
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	10
3.2.3	Componenti di costo previsionali	10
3.2.4	Investimenti	11
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	11
4	Attività di validazione (ETC).....	11
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	11
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	11
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	11
5.1.3	Coefficiente C116	11
5.1.4	Coefficiente CRI	11
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	11
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	11
5.2.2	Componente previsionale CQ	11
5.2.3	Componente previsionale COI.....	11
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	12
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	12
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	12
5.4.2	Determinazione del fattore ω	12
5.5	Conguagli	12
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	12
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	12

5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	12
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.11	Ulteriori detrazioni	12
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	12

1 Premessa (ETC)

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

1.5 Altri elementi da segnalare

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Città Metropolitana di Genova ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti dei comuni del “Bacino del Tigullio” (l’ambito territoriale del servizio integrato, oggetto di singolo affidamento, individuato quale sub-bacino dell’area omogenea metropolitana all’interno dell’ambito regionale unico, comprendente i Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri levante, Zoagli) ad Aprica S.p.A. a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica.

Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti per il periodo 01/02/2024-31/01/2029, di repertorio n. 239/2023 del 19 dicembre 2023.

Ad Aprica S.p.A. competono le attività di:

- Spazzamento e lavaggio strade;
- Raccolta e trasporto;
- Trattamento e recupero.

L’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è in carico ai 10 comuni del bacino, fatta eccezione per l’effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale.

Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l’elenco dei medesimi si rimanda al Capitolato d’appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara.

I principali servizi erogati vengono qui richiamati brevemente:

a) Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

La raccolta dei rifiuti urbani, così come definiti dall’art. 183, comma 1, lett. b ter), del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., conferiti in forma differenziata, ricomprensivo, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la raccolta dei rifiuti tessili;
- la raccolta a domicilio della frazione biodegradabile da aree verdi private;
- la raccolta separata di medicinali scaduti;
- la raccolta di pile usate;
- la raccolta degli oli esauriti;
- la raccolta dei rifiuti in forma differenziata e della frazione differenziata prodotti nelle aree interessate da fiere e manifestazioni varie;
- la raccolta a domicilio differenziata della frazione organica;
- la raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti;

La raccolta in forma differenziata dei seguenti imballaggi, oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:

- Imballaggi in plastica;
- Vetro ed imballaggi in vetro;
- Imballaggi metallici (alluminio e banda stagnata);
- Imballaggi in legno.

I principali flussi gestiti sono i seguenti (l'attribuzione del corretto EER alle diverse tipologie di rifiuto è di competenza del Gestore):

- Imballaggi in carta e cartone (EER 150101)
- Imballaggi in plastica (EER 150102)
- Imballaggi in legno (EER 150102)
- Imballaggi in metallo (EER 150104)
- Imballaggio in materiali misti (EER 150106)
- Imballaggi in vetro (EER 150107)
- Contenitori T/FC (codice EER 150110 e 150111*)
- Rifiuti di carta e cartone (EER 200101)
- Rifiuti in vetro (EER 200102)
- Frazione organica umida (EER 200108 e 200302)
- Abiti e prodotti tessili (codice EER 200110 e 200111)
- Solventi (EER 200113*)
- Acidi (EER 200114*)
- Sostanze alcaline (EER 200115*)
- Prodotti fotochimici (EER 200117*)
- Pesticidi (EER 200119*)
- Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (EER 200121)
- Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (EER 200123*, 200135* e 200136)
- Oli e grassi commestibili (EER 200125)
- Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (EER 200123*)
- Vernici, inchiostri, adesivi e resine (EER 200127* e 200128)
- Detergenti contenenti sostanze pericolose (EER 200129*)
- Detergenti diversi da quelli al punto precedente (EER 200130)
- Farmaci (EER 200131* e 200132)

- Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (EER 200133*)
- Rifiuti legnosi (EER 200137* e 200138)
- Rifiuti plastici (EER 200139)
- Rifiuti metallici (EER 200140)
- Sfalci e potature (EER 200201)
- Ingombranti (EER 200307)
- Cartucce e toner esauriti (EER 200399)
- Toner per stampa esauriti (EER 080317 EER 080318)
- Imballaggi in materiali compositi (EER 150109)
- Imballaggi in materia tessile (EER 150109)
- Pneumatici fuori uso (EER 160103)
- Filtri olio (EER 160107)
- Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* (EER 160216)
- Gas in contenitori a pressione (EER 160504* EER 160505)
- Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse di quelle a cui alla voce 170106* (EER 170107)
- Rifiuti misi di attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901* e, 170902* e 170903* (EER 170904)
- Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133* (EER 200134)
- Rifiuti prodotti da camini (EER 200104)
- Terra e roccia (EER 200202)
- Altri rifiuti non biodegradabile (EER 200203)
- Altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (EER 200199)
- Residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 200303)
- Rifiuti urbani non differenziati (EER 200301).

- La rimozione dei rifiuti urbani abbandonati di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private ad uso pubblico;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
- L'attività di avvio a recupero delle frazioni differenziate;
- Il servizio di trasporto e conferimento agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento delle tipologie raccolte in forma differenziata raccolti direttamente e/o tramite CdR secondo quanto disciplinato dai Regolamenti Comunali e/o altre disposizioni;
- La pulizia delle aree di esposizione, a uso pubblico, dei contenitori per la raccolta;
- La manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento del servizio in appalto;
- L'acquisto delle forniture necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei servizi;
- Installazione di GPS su mezzi utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
- La distribuzione di contenitori e di attrezzature necessarie alla raccolta domiciliare e/o di prossimità alle utenze dell'intero territorio comunale, comprese le attrezzature per le utenze non domestiche;
- La gestione dei centri di raccolta comunali per i rifiuti urbani (CdR) siti nei Comuni appartenenti al Bacino, nonché la realizzazione di nuovi Centri in accordo con i Comuni interessati e la Città Metropolitana;

- La nomina/individuazione di un responsabile tecnico del CdR;
- La gestione delle stazioni ecologiche itineranti (tipo Ecovan e/o Ecocar);
- La gestione di eco-compattatori ed eco-isole già installati, comprese le attività di svuotamento, trasporto e recupero.

b) Spazzamento e lavaggio delle strade

Lo spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche (tra cui, a titolo di esempio, parcheggi non in concessione, piste ciclabili e viabilità interna alle aree verdi non in concessione), aree di pertinenza delle scuole o aree private comunque soggette, anche temporaneamente, ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nei cordoli stradali e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;

In particolare, per i servizi di spazzamento e di igiene urbana si considerano rientranti nella nozione di territorio interessato dall'erogazione del servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. le strade e le piazze classificate “comunali” ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126 e le nuove strade comunali la cui costruzione viene notificata al Gestore dai Comuni;
 - b. le strade vicinali classificate di uso pubblico ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126;
 - c. le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché dotate di tutti i seguenti requisiti:
 - aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - dotate di regolare sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinatura, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
 - d. i marciapiedi delle strade sopraelencate;
 - e. la viabilità all'interno delle aree a verde recintate, quali parchi e giardini;
 - f. piste ciclabili e ciclo-pedonali.
- Si ritiene inclusa nell'attività di spazzamento l'attività di rimozione e raccolta dei rifiuti presenti sulle tombinature, nelle canalette e nelle cunette delle sedi stradali interessate dall'attività di spazzamento e lavaggio;
 - Lavaggio delle aree di cui ai punti precedenti;
 - Svuotamento cestini gettacarte ed eventuale pulizia nell'area circostante nel raggio di 2 m, e trasporto ad impianto di destino;
 - La raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dall'art. 183, comma 1 lett. b ter), del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i.;
 - Fornitura ed installazione di apposita segnaletica verticale con indicato il divieto di sosta e parcheggio nei giorni e nelle fasce orarie di spazzamento lungo le strade con parcheggio parallelo lungo la strada e aree a manovra e parcheggio pubbliche;
 - Installazione di GPS su mezzi di spazzamento utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
 - Il servizio di pulizia spiagge e scogliere, non in concessione, prevede: interventi ordinari e straordinari (a seguito di mareggiate ed eventi meteorologici eccezionali) di pulizia dell'arenile, vagliatura arenile, raccolta mediante svuotamento dei contenitori. Tali interventi dovranno essere

effettuati in coerenza con la normativa vigente in tema di recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare.

c) Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti

Qualora attivato quale servizio integrativo e con delega ai sensi dell'art. 2.4 della Delibera ARERA 15/2022/R/rif, l'implementazione e gestione di sportelli operativi e numeri di telefono dedicati agli utenti per:

- segnalazione di disservizi;
- prenotare la raccolta di rifiuti ingombranti e degli sfalci;
- segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o fuori cassonetto;
- segnalare la rottura o il malfunzionamento di contenitori stradali;
- avere informazioni circa il servizio offerto;
- le funzionalità richieste a seguito degli adempimenti ARERA;

d) Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

- Svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive di Città metropolitana e dei Comuni del Bacino;
- Promozione del compostaggio domestico (realizzazione di seminari formativi/informativi rivolti agli utenti, redazione e diffusione di materiale informativo riguardante l'autocompostaggio, la modalità di registrazione all'autocompostaggio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani);
- Promozione della prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2018/851/UE adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - a. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - b. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - c. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

e) Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti, nonché realizzazione (ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 954/2015 del 15/11/2019) di nuovi Centri del Riuso concordati con i Comuni interessati e Città Metropolitana

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2024-2025 il Gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; il Gestore non è pertanto in grado di evidenziare variazioni attese di perimetro (PG_a).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; il Gestore non è pertanto in grado di evidenziare variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Aprica S.p.A., impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell'indifferenziato), garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024-2025 si traduce nell'incremento del livello raggiunto nell'anno 2022 che è pari a:

CASARZA LIGURE	72,82%
CASTIGLIONE CHIAVARESE	49,70%
CHIAVARI	68,24%
LAVAGNA	65,82%
MONEGLIA	60,54%
PORTOFINO	66,34%
RAPALLO	63,88%
SANTA MARGHERITA LIGURE	77,17%
SESTRI LEVANTE	73,58%
ZOAGLI	69,70%

Per il periodo 2024-2025 il Gestore non evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la *compliance* alla qualità regolata di cui alla Delibera 15/2022/R/rif. Neppure sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020. Si rimanda la valutazione dell'entità di tali parametri all'Ente Territorialmente Competente.

Il Gestore ha provveduto a calcolare il valore del macro-indicatore R1 di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif. Tale valore è stato individuato a partire dai dati di progetto ricondotti all'anno 2022 relativi a:

- quantità conferite (Q_{conf}) e raccolte (Q_{RD}) delle frazioni soggette agli obblighi di EPR;
- ricavi (AR_{sc} e AR) e ricavi massimi teorici ottenuti applicando i corrispettivi più elevati (AR_{max}).

Poiché ad oggi ARERA non ha ancora pubblicato una procedura operativa di calcolo dell'indicatore R1, Aprica ha provveduto a sviluppare in proprio una metodologia che poggia su assunzioni riguardanti, tra le altre, la considerazione delle frazioni soggette agli obblighi di EPR rientranti nel

calcolo e la quantificazione del parametro AR_{max} . Nella tabella seguente si evidenziano i valori utilizzati per il calcolo:

CARTA CONGIUNTA	6.349	CARTA CONGIUNTA	6.349
CARTA SELETTIVA	2.721	CARTA SELETTIVA	2.721
IMBALLAGGI IN PLASTICA	4.344	IMBALLAGGI IN PLASTICA	4.344
VETRO	6.195	VETRO	6.195
Q²⁰²²_{conf_sc}	19.609	Q²⁰²²_{RD_sc}	19.609
Eff²⁰²²_{RD_sc}		100%	
CARTA CONGIUNTA	564.533	CARTA CONGIUNTA	324.455
CARTA SELETTIVA	348.936	CARTA SELETTIVA	331.058
IMBALLAGGI IN PLASTICA	716.248	IMBALLAGGI IN PLASTICA	1.379.736
VETRO	474.230	VETRO	411.200
AR^{AGG,2022}_{sc}	2.103.946	AR^{AGG,2022}_{max_sc}	2.446.449
QLT²⁰²²_{RD_sc}		86%	
Efficacia²⁰²²_{RD_sc}		86,0%	

Il valore del macro-indicatore R1 così calcolato risulta pari a 0,86 per tutti i comuni del bacino, che determina una valutazione soddisfacente in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2).

3.1.3 *Fonti di finanziamento*

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A..

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla Determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dall'aggiornamento MTR-2.

3.2.1 *Dati di conto economico*

In considerazione del fatto che l'attuale Gestore del ciclo integrato risulta assegnatario del servizio a far data 01 febbraio 2024, non è possibile calcolare i costi efficienti 2022. L'Articolo 3.2 della Determina 1/DTAC/2023 prevede che *“Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario deve (...) qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno”*. Pertanto, Aprica S.p.A. ha predisposto l'aggiornamento del PEF 2024-2025 dei 10 comuni del bacino facendo riferimento a stime sulla natura dei costi basate sulle ipotesi budgetarie sviluppate ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

Ai fini della compilazione “Tool di calcolo MTR-2 agg. 2024-2025” (previsto da ARERA con la determina 1/2023 – DTAC quale schema tipo obbligatorio per l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025), si è proceduto con la seguente logica:

- le partite economiche previste nell’ipotesi di budget formulata da Aprica sono state attribuite all’annualità 2023 (utili alla determinazione del costo del servizio per l’anno 2025);
- le partite economiche per l’annualità 2022 (utili alla determinazione del costo del servizio per l’anno 2024) sono state poste pari alle corrispondenti poste del 2023 decurtate dell’incremento inflattivo previsto da MTR-2 per l’aggiornamento dei costi da 2022 a 2023;
- le spese per investimento previste nell’ipotesi di budget formulata da Aprica sono state attribuite all’annualità 2022 (opzione necessaria per la generazione dei corrispondenti costi di capitale per le annualità 2024 e 2025).

Per la determinazione di tali saldi si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL CARC)

Si è proceduto ad un’analisi delle stime di costo prodotte dal gestore nella preparazione alla gara, attribuendo a ciascuna voce dello schema MTR-2 i saldi dei costi assimilabili ai costi di natura ricorrente, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, ed in particolare a quelle assimilabili all’elenco di cui all’Art. 7.3 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/rif.

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad attribuire la quota di costi generali ipotizzata in sede di valutazione della gara in ragione dei costi diretti attribuiti a ciascuno dei 10 comuni.

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pari allo 0,30 per mille dei ricavi attesi ipotizzata in sede di valutazione della gara.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per la valorizzazione delle voci AR e AR_{SC} sono state considerate le stime di ricavo effettuate dal gestore.

L’entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla determina 1/DTAC/2023.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Allo stesso modo non sono state valorizzate le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità.

3.2.4 *Investimenti*

Per la determinazione degli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio erogato si è fatto riferimento alle ipotesi budgetarie fatte dal gestore in sede di valutazione della gara d'appalto. Per gli anni 2024-2025 non sono stati evidenziati ulteriori investimenti.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle ipotesi budgetarie fatte dal gestore in sede di valutazione della gara d'appalto connesse agli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio. Il calcolo dei relativi ammortamenti e della remunerazione del capitale sono stati eseguiti applicando le regole del MTR-2.

4 Attività di validazione (ETC)

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.1.1 *Coefficiente di recupero di produttività*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.1.2 *Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.1.3 *Coefficiente C116*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.1.4 *Coefficiente CRI*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.2.1 *Componente previsionale CO₁₁₆*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.2.2 *Componente previsionale CQ*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.2.3 *Componente previsionale COI*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.4.2 Determinazione del fattore *ω*

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.5 Conguagli

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.11 Ulteriori detrazioni

Paragrafo a cura dell'Ente Territorialmente Competente

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Il tool di calcolo contiene la quantificazione del parametro H di cui all'articolo 8 della deliberazione 389/2023/R/RIF.

Per la sua determinazione ci si è avvalsi della modalità di calcolo semplificata offerta dal tool che consente di calcolare CRDsc_si sulla base del rapporto dei quantitativi QRD_si/QRD.

Segue la determinazione del parametro H per i 10 differenti ambiti tariffari:

Ambito tariffario	H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Casarza Ligure	H	93,1%	93,1%	93,1%

	Classe di appartenenza	A	A	A
Castiglione Chiavarese	H	75,7%	76,7%	77,7%
	Classe di appartenenza	B	B	B
Chiavari	H	38,7%	41,7%	44,2%
	Classe di appartenenza	F	E	E
Lavagna	H	32,6%	35,6%	38,6%
	Classe di appartenenza	F	F	F
Moneglia	H	42,3%	44,8%	47,3%
	Classe di appartenenza	E	E	E
Portofino	H	24,6%	28,1%	31,6%
	Classe di appartenenza	G	G	F
Rapallo	H	25,9%	29,4%	32,9%
	Classe di appartenenza	G	G	F
Santa Margherita Ligure	H	40,4%	42,9%	45,4%
	Classe di appartenenza	E	E	E
Sestri Levante	H	42,5%	45,0%	47,5%
	Classe di appartenenza	E	E	E
Zoagli	H	25,4%	28,9%	32,4%
	Classe di appartenenza	G	G	F

A partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento assegnati per le annualità 2024 e 2025, è prevista una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore *Ha*, determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento di cui alla tabella del precedente comma 8.2.

ALLEGATO 2

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
COMUNE di LAVAGNA**

(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

ALLEGATO 2

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
3.2.1	Dati di conto economico	4
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Investimenti	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	8
3.2.6	Componenti a conguaglio e ulteriori detrazioni	8

ALLEGATO 2

1 Premessa

La presente relazione di accompagnamento, redatta secondo lo schema tipizzato rilasciato da ARERA con la Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, riporta i dati e le informazioni relative al Comune di LAVAGNA in qualità di gestore per le attività ed i costi di propria competenza.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di LAVAGNA svolge le attività amministrative necessarie a garantire l'espletamento del servizio in ambito Comunale per mezzo dell'ufficio Ambiente (ufficio tecnico) e dall'Ufficio Tributi-ufficio amministrativo e eroga alcuni servizi di spazzamento e lavaggio strade tramite operatori comunali correttamente computati nella relativa scheda di raccolta dati.

Le attività svolte dagli uffici Comunali si riferiscono in particolare:

- Per l'Ufficio tecnico alle attività di coordinamento e organizzazione dei servizi effettuati dal gestore. In capo al controllo dell'ufficio tecnico resta esclusivamente, con il nuovo contratto di servizio, la gestione dei conferimenti relativi alle frazioni con codice CER 20.03.01 per le quali viene fornita evidenza nella scheda di raccolta dati.
- Per l'Ufficio Tributi:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - l'eventuale promozione di campagne ambientali.
 - L'eventuale prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

Si evidenzia, infine, che nel corso del biennio 2022-2023 il Comune ha effettuato, direttamente o tramite prestatori d'opera, interventi di raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio e servizi classificati come attività esterne al perimetro di regolazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non si segnalano altre informazioni rilevanti riferite a:

- lo stato giuridico-patrimoniale di eventuale crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) ovvero di Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- i ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- le sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

ALLEGATO 2

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

A partire dall'annualità 2024 si è proceduto all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il bacino del Tigullio e per il bacino del golfo paradiso e valli del Levante. Il comune di Lavagna ricade all'interno del lotto 1 relativo all'affidamento che comprende:

- SERVIZI DI RACCOLTA DI RIFIUTI
- SERVIZI DI TRASPORTO DI RIFIUTI
- SERVIZI DI PULIZIA STRADALE
- SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADALE
- ATTIVITA' DI AVVIO A RECUPERO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE

Resta di competenza del soggetto comune di Lavagna il pagamento degli oneri per lo smaltimento delle frazioni indifferenziate mentre vengono trasferite al soggetto gestore entrante le competenze relative al trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti 20.01.08. Il comune in aggiunta ai servizi di spazzamento del soggetto gestore, tramite l'ausilio di operatori comunali, offre un ulteriore servizio di pulizia e spazzamento strade centro città.

I soggetti gestori erogano i propri servizi nel rispetto dei principi di egualianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza, efficacia, economicità, obiettività e di quanto previsto nel contratto di servizio. Viene garantito uguale trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia tra le diverse aree geografiche, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di Cittadini.

Il ciclo integrato dei rifiuti mira alla garanzia di un servizio continuo e regolare e di porre in atto tutte le azioni necessarie per le esigenze dell'intera comunità. Tutto il personale è chiamato a collaborare al fine della migliore conduzione dei servizi con l'impegno di offrire qualità, sicurezza all'utente finale.

IL comune di Lavagna si impegna ad adottare misure idonee al raggiungimento degli obiettivi e a migliorare con continuità i livelli di efficacia ed efficienza del servizio, ricercando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali che facilitino e migliorino il rapporto con i Cittadini.

Viene inoltre garantito al Cittadino il diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano. Tale diritto è esercitato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il DPR 27 giugno 1992, n. 352 che disciplinano le modalità di accesso agli atti amministrativi.

Per quanto di competenza dell'amministrazione comunale, al fine di non gravare sulle utenze non si rilevano variazioni attese di perimetro gestionale rispetto al biennio 2022-2023 tali da valutare il coefficiente PG o QL.

3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*

In ottica di qualità il servizio mira al rispetto di quanto prescritto nel testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) per il quale ci si è impegnati a introdurre indicatori di qualità standard generali differenziati in funzione dello schema regolatorio individuato sulla base del livello qualitativo effettivo di partenza.

Il servizio inoltre tiene in considerazione, nel rispetto del contratto di servizio, l'implementazione con eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di

ALLEGATO 2

riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi.

Non sussiste esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale *C0116,TV,aexp* e *C0116,TF,aexp*.

Per quanto di competenza dell'amministrazione comunale, non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività direttamente erogate rispetto al biennio 2022-2023.

Rientrano a carico del soggetto gestore come variazione del perimetro organizzativo gli oneri relativi all'adeguamento dei servizi ARERA per quanto di sua competenza. Non si rilevano indicazioni in merito alla necessità di potenziamento della raccolta differenziata tali da generare aumenti del costo del servizio.

3.1.3 *Fonti di finanziamento*

L'amministrazione comunale svolge esclusivamente attività di carattere amministrativo. Non sono quindi considerati investimenti e fonti di finanziamento per l'erogazione delle attività operative che sono in capo al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla Determina 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato.

Come disposto dalla Deliberazione 389/2023/R/RIF, ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie (bilancio del comune 2022);
- per l'anno 2025 sulla base dei dati di preconsuntivo relativi all'anno 2023

Relativamente ai servizi resi in continuità con le precedenti annualità, i dati di costo e ricavo fanno riferimento al bilancio consuntivo 2022 e preconsuntivo 2023 mentre per i servizi per cui il Gestore subentra al comune (costi per l'attività di spazzamento e lavaggio strade) il relativo costo di bilancio 2022 e preconsuntivo 2023 risulta regolarmente inserito nel menù costi 2022-2023 salvo poi essere detratto nel corrispettivo tool poiché completamente a carico del gestore del servizio a partire dall'annualità 2024.

I dati saranno elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023 da allegare alla presente relazione.

3.2.1 *Dati di conto economico*

I dati di bilancio consuntivo considerati per l'applicazione del MTR-2 si riferiscono ai costi sostenuti dal comune nel periodo di riferimento.

In particolare, le componenti di costo valorizzate sono relative a:

ALLEGATO 2

anno	Comune di	Capitolo di spesa (n. rif. bilancio)	Capitolo di spesa (specifiche descrittive)	Descrizione costo	Attività svolta da	% IVA indetr.	€ (IVA esclusa)	IVA [€]	€ (IVA inclusa)	NOTE (eventuali specifiche dei dati inseriti)	Classe CE	specificia	Comp.te MTR-2	specificia
ESEMPI DI COMPILAZIONE:														
2022	Comune di Lavagna	9.03.101	Retribuzioni e oneri riflessi	COSTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL PERSONALE COMUNALE	Comune di Lavagna	0	167.004,64 €	- €	167.004,64 €	PERSONALE COMUNALE ADDETTO ALLO SPAZZAMENTO ED AL LAVAGGIO. Si rileva il 100 % di imputazione del costo	B9	di cui altri costi di B9	CSL	Spazzamento meccanizzato, manuale e misto
2022	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	ALTRI SPESE RICONDUCIBILI ALLA PULIZIA	Comune di Lavagna	10	86.319,61 €	8.631,96 €	94.951,57 €	ALTRI SPESE PER PULIZIA STRADE (ACQUISTI E PRESTAZIONI)	B6	di cui altri costi di B6	CSL	Lavaggio strade e suolo pubblico
2022	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	SPESE PER MEZZI UTILIZZATI PER LA PULIZIA	Comune di Lavagna	10	4.965,00 €	496,50 €	5.461,50 €	SPESE PER MEZZI UTILIZZATI PER LA PULIZIA	B6	di cui altri costi di B6	CSL	Lavaggio strade e suolo pubblico
2022	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	CONFERIMENTO FRAZIONE ORGANICA	Comune di Lavagna	10	125.879,45 €	12.587,94 €	138.467,39 €	COSTI DI CONFERIMENTO FRAZIONE ORGANICA PRESSO IMPIANTO APRICA RAPALLO	B7	di cui per l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero per la parte affidata all'esterno (art. 7.7)	CTR	conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti
2022	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	CONFERIMENTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA	Comune di Lavagna	10	370.978,39 €	37.097,84 €	408.076,23 €	COSTO DI SMALTIMENTO DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO PRESSO LA DISCARICA DI RIO MARSIGLIA	B7	di cui per l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero per la parte affidata all'esterno (art. 7.7)	CTS	Smaltimento in impianti di discarica controllata
2022	Comune di Lavagna	1.03.101	Retribuzioni e oneri riflessi	costi del personale addetto alla gestione e riscossione del tributo tari 2022	Comune di Lavagna	0	79.529,04 €	- €	79.529,04 €	Totale retribuzioni + totale contributi, costi diretti ed indiretti del personale comunale (CPDEL, INADEL P/TFR INPDAP, INAL, IRAP) e competenze accessorie (dati forniti dall'Ufficio Personale). Si rilevano le seguenti % di imputazione per singole unità sul totale pari a 189354,76 € : 100% Bafico Ilaria; 70% Ferrari Milena; 5% Masucci Ieda; 5% Costa Carlo; 30% De Paoli Simone	B9	di cui altri costi di B9	CARC	gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
2022	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Totale costo per la postalizzazione Tari 2022	Comune di Lavagna	22	8.521,34 €	1.874,70 €	10.396,04 €	Costo comprensivo di competenze postalizzatore e spese postali	B6	di cui altri costi di B6	CARC	accertamento, riscossione (inclusi le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2022	Comune di Lavagna	1.08.103	Acquisto beni e servizi	Costo per l'assistenza informatica per anno 2022 per il gestionale in dotazione dell'Ufficio Tari	Comune di Lavagna	22	1.639,34 €	360,66 €	2.000,00 €		B7	di cui altri costi di B7	CARC	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
2022	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costo per postalizzazione avvisi di accertamento tari pregressi utenze domestiche + utenze non domestiche	Comune di Lavagna	22	16.219,11 €	3.568,21 €	19.787,32 €	si considera presuntivamente 900 atti per UD e 320 atti per UND tenuto conto dei costi per la formazione dell'atto e per la notificazione via posta con Ag in base all'offerta per tari 2016 di Maggioli Tributi	B7	di cui altri costi di B7	CARC	accertamento, riscossione (inclusi le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2022	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costo servizio di Supporto back/front office per gestione accertamenti ed ingiunzioni	Comune di Lavagna	22	18.647,39 €	4.102,42 €	22.749,81 €	totale importo delle fatture liquidate per il supporto Ufficio Tari da luglio a dicembre 2022	B7	di cui altri costi di B7	CARC	accertamento, riscossione (inclusi le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2022	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costi per l'assistenza alla predisposizione del piano Fiananziario Arera 2022 Maggioli Tributi – G.F. Ambiente	Comune di Lavagna	22	3.425,00 €	753,50 €	4.178,50 €	Costi per l'assistenza alla predisposizione del piano Fiananziario Arera 2022 Maggioli Tributi – G.F. Ambiente	B7	di cui altri costi di B7	CARC	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

ALLEGATO 2

2022	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costi per la riscossione coattiva (aggio e rimborso spese)	Comune di Lavagna	22	7.373,68 €	1.622,21 €	8.995,89 €	Costi per la riscossione coattiva (aggio e rimborso spese)	B7	di cui altri costi di B7	CARC	
2022	Comune di Lavagna	1.11.103	Acquisto beni e servizi	Costi per la gestione del contenzioso	Comune di Lavagna	22	35.458,20 €	7.800,80 €	43.259,00 €	Costo sulla base delle somme per spese legali impegnate dall'ente per il contenzioso con la Porto di Lavagna spa e altre cause. Si allega documentazione di corredo	B7	di cui altri costi di B7	CARC	
2022	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Spese per la notificazione delle ingiunzioni	Comune di Lavagna	22	7.113,32 €	1.564,93 €	8.678,25 €	Riscossione coattiva ingiunzioni	B7	di cui altri costi di B7	CARC	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2022	Comune di Lavagna	9.03.101	Retribuzioni e oneri riflessi	Spese per il personale addetto all'Ufficio Tutela Ambiente	Comune di Lavagna	0	57.380,60 €	- €	57.380,60 €	Spese per il personale addetto all'Ufficio Tutela Ambiente. Si rilevano le seguenti % di imputazione per singole unità sul totale pari a 76507,47 € : 100% per Ilaria Ginocchio e al 50% per Brizzolari Michele	B9	di cui altri costi di B9	CGG	costi generali di gestione relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU
2022	Comune di Lavagna	1.11.103	Acquisto beni e servizi	Costi comuni a tutti i servizi comunale	Comune di Lavagna	10	11.988,99 €	2.637,58 €	14.626,57 €	Ulenze palazzo comunale: 3% di 439596,33 €. - Ulenze palazzo comunale € 2070,00 (cap 3183) - Spese telefoniche € 1005,00 (cap. 3184) - Spese di Pulizia (cap 3046-3047-3185) € 2013,33 - Spese postali € 770,73 (cap. 3186) - Spese per assicurazione tranne polizza veicoli, inquinamento, infortuni, formelle, quadro € 3404,51 (cap 3188) - Retribuzione complessiva del Segretario Generale € 3924,32	B6	di cui altri costi di B6	CGG	Costi generali di struttura
2022	Comune di Lavagna			costi di funzionamento Egaro	Comune di Lavagna		8.646,40 €		8.646,40 €		B7	di cui altri costi di B7	COAL	
2023	Comune di Lavagna	9.03.101	Retribuzioni e oneri riflessi	COSTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL PERSONALE COMUNALE	Comune di Lavagna	0%	137.125,15 €		137.125,15 €	Totale retribuzioni + totale contributi, costi diretti ed indiretti del personale comunale (CPDEL, INADEL P/T FR INPDAP, INAL, IRAP) e competenze accessorie (dati forniti dall'Ufficio Personale). Si rilevano le seguenti % di imputazione per singole unità sul totale pari a 102377,46 € : 100% Bafico Ilaria; 100% Ferrari Milena; 25% Costa Carlo; 100% De Paoli Simone	B9	di cui altri costi di B9	CSL	Spazzamento meccanizzato, manuale e misto
2023	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	ALTRE SPESE RICONDUCIBILI ALLA PULIZIA	Comune di Lavagna	10%	22.251,04 €	2.225,10 €	24.476,14 €	ALTRE SPESE PER PULIZIA STRADE (ACQUISTI E PRESTAZIONI)	B6	di cui altri costi di B6	CSL	Lavaggio strade e suolo pubblico
2023	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	SPESA PER MEZZI UTILIZZATI PER LA PULIZIA	Comune di Lavagna	10%	3.748,40 €	374,84 €	4.123,24 €	SPESA PER MEZZI UTILIZZATI PER LA PULIZIA	B6	di cui altri costi di B6	CSL	Lavaggio strade e suolo pubblico
2023	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	CONFERIMENTO FRAZIONE ORGANICA	Comune di Lavagna	10%	118.551,44 €	11.855,14 €	130.406,58 €	COSTI DI CONFERIMENTO FRAZIONE ORGANICA PRESSO IMPIANTO APRICA RAPALLO	B7	di cui per l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero per la parte affidata all'esterno (art. 7.7)	CTR	conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti
2023	Comune di Lavagna	9.03.103	Acquisto beni e servizi	CONFERIMENTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA	Comune di Lavagna	10%	441.488,98 €	44.148,90 €	485.637,88 €	COSTO DI SMALTIMENTO DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO PRESSO LA DISCARICA DI RIO MARSIGLIA	B7	di cui per l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero per la parte affidata all'esterno (art. 7.7)	CTS	Smaltimento in impianti di discarica controllata
2023	Comune di Lavagna	1.03.101	Retribuzioni e oneri riflessi	costi del personale addetto alla gestione e riscossione del tributo Iari 2023	Comune di Lavagna	0%	126.003,03 €		126.003,03 €	Totale retribuzioni + totale contributi, costi diretti ed indiretti del personale comunale (CPDEL, INADEL P/T FR INPDAP, INAL, IRAP) e competenze accessorie (dati forniti dall'Ufficio Personale)	B9	di cui altri costi di B9	CARC	gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
2023	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Totale costo per la postalizzazione Iari 2023	Comune di Lavagna	22%	10.386,88 €	2.285,11 €	12.671,99 €	Costo comprensivo di competenze postalizzatore e spese postali	B6	di cui altri costi di B6	CARC	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2023	Comune di Lavagna	1.08.103	Acquisto beni e servizi	Costo per attivazione Sportello T tributi compreso avviamento	Comune di Lavagna	22%	2.950,82 €	649,18 €	3.600,00 €		B7	di cui altri costi di B7	CARC	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

ALLEGATO 2

2023	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costo per postalizzazione avisi di accertamenti esecutivi tari utenze domestiche + utenze non domestiche	Comune di Lavagna	22%	25.644,52 €	5.641,80 €	31.286,32 €	Costo per postalizzazione avisi di accertamenti esecutivi tari utenze domestiche + utenze non domestiche	B7	di cui altri costi di B7	CARC	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2023	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costi per l'assistenza alla predisposizione del piano Fiananziario Arera 2023 Maggioli Tributi – G.F. Ambiente	Comune di Lavagna	22%	4.500,00 €	990,00 €	5.490,00 €		B7	di cui altri costi di B7	CARC	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
2023	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costi per la riscossione coattiva (aggio e rimborso spese postali)	Comune di Lavagna	22%	3.498,90 €	769,76 €	4.268,66 €		B7	di cui altri costi di B7	CARC	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2023	Comune di Lavagna	1.11.103	Acquisto beni e servizi	Costi per la gestione del contenzioso	Comune di Lavagna	22%	20.529,89 €	4.516,58 €	25.046,47 €	Costo sulla base delle somme per spese legali impegnate dall'ente per il contenzioso con la Porto di Lavagna spa e altre cause. Si allega documentazione di corredo	B7	di cui altri costi di B7	CARC	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
2023	Comune di Lavagna	1.04.103	Acquisto beni e servizi	Costo per l'assistenza informatica per anno 2023 per il gestionale in dotazione dell'Ufficio Tari	Comune di Lavagna	22%	1.639,34 €	360,66 €	2.000,00 €	Costo per l'assistenza Jtrib per anno 2023 e per assistenza telefonica	B7	di cui altri costi di B7	CARC	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
2023	Comune di Lavagna	9.03.101	personale	Spese per il personale addetto all'Ufficio Tutela Ambiente	Comune di Lavagna	0%	36.448,51 €		36.448,51 €	Spese per il personale addetto all'Ufficio Tutela Ambiente. Si rileva il 100 % a carico di Ilaria Ginocchio.	B9	di cui altri costi di B9	CGG	costi generali di gestione relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU
2023	Comune di Lavagna	1.11.103	Acquisto beni e servizi	Costi comuni a tutti i servizi comunale	Comune di Lavagna	10%	12.757,04 €	1.275,70 €	14.032,74 €	Utenze palazzo comunale: 3% di 467756,66 €. Utenze palazzo comunale € 2.100,00 (cap. 3183) - Spese telefoniche € 890,08 (cap. 3184) - Spese di Pulizia (cap 3046-3047-3185) €2572,45 - Spese postali € 860,40 (cap. 3186) - Spese per assicurazione tranne polizza veicoli, inquinamento, infurti, formelle, quadro € 5.187,32 (cap 3188) - Retribuzione complessiva del Segretario Generale € 2422,49	B6	di cui altri costi di B6	CGG	Costi generali di struttura
2023	Comune di Lavagna			costi di funzionamento Egato	Comune di Lavagna		8.620,50 €		8.620,50 €		B7	di cui altri costi di B7	COAL	
2022	Comune di Lavagna			Costi per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti APRICA	Comune di Lavagna	10%	€ 1.577.326,80	157.732,68	€ 1.735.059,48	importi gestore				
2022	Comune di Lavagna			Costi per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti Dock's Lanterna	Comune di Lavagna	10%	€ 542.196,15	54.219,61	€ 596.415,76	importi gestore				
2023	Comune di Lavagna			Costi per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti APRICA	Comune di Lavagna	10%	1.673.793,70	167.379,37	€ 1.841.173,07	importi gestore				
2023	Comune di Lavagna			Costi per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti Dock's Lanterna	Comune di Lavagna	10%	541.014,33	54.101,43	595.115,76	importi gestore				

ALLEGATO 2

3.2.2 *Focus sugli altri ricavi*

I ricavi derivanti dalla cessione dei materiali o altri ricavi non risultano di competenza del Comune.

3.2.3 *Componenti di costo previsionali*

Non sono state definite componenti di costo previsionale.

3.2.4 *Investimenti*

Tutti gli investimenti sono effettuati dal gestore del servizio.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Relativamente ai cespiti inseriti nel menù Cespiti 2018-22 la quota di riferimento risulta a carico di un investimento effettuato dal comune di Lavagna nell'annualità 2019 relativo all'acquisto di cestini gettacarte disposti sul territorio comunale.

Relativamente alla componente ACC, ai fini del calcolo delle entrate tariffarie delle annualità 2024 e 2025, si considerano esclusivamente il valore dell'30% del totale degli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dell'amministrazione relativamente alla quota TARI 2023 e pari a 541.145,90 €: l'importo dell'accantonamento calcolato secondo la normativa di riferimento sarà pari a 162343,77 €.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (relativo alla sola TARI)	2021	2022	2023
Valore del FCDE al 31/12 (dato PATRIMONIALE)	346.383,33	966.882,80	541.145,90
Importo dell'accantonamento al Fondo nell'anno di riferimento (COSTO)		103.915,00	290.645,00
% costo accantonato rispetto al valore calcolato ai sensi della norma tributaria di riferimento, ovvero specificare se l'importo indicato nella cella precedente è il 100% del valore calcolato oppure un'altra percentuale (ad esempio l'80%, come massimale previsto dall'art. 16 MTR)		30,00%	30,00%

3.2.6 *Componenti a conguaglio e ulteriori detrazioni*

Relativamente alla componente a conguaglio riferita al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, con riferimento alla medesima annualità si riportano le seguenti informazioni:

Articolazione entrate tariffarie (PEF totale)	2022	2023
Ruolo TARI		
Importo effettivamente bollettato all'utenza (esclusa addizionale provinciale)	3.472.682,88	3.696.128,45
Entrate di cui al Comma 1.4 Det. 2/2021:		
- Contributo MIUR ex art. 33 DL 248/07	5.805,73	5.805,73
- Entrate conseguite da recupero evasione		
- Entrate derivanti da procedure sanzionatorie		
- Ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente competente		
Totale ENTRATE TARIFFARIE	3.478.488,61	3.701.934,18
di cui:		
- Fatturato TV (entrate tariffarie parte variabile)	1.729.464,00	1.917.998,00
- Fatturato TF (entrate tariffarie parte fissa)	1.749.025,00	1.783.936,00

Nella tabella sono altresì riportate le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021.

ALLEGATO 2